



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE STRANIERE PER L'IMPRESA E LA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

CLASSE LM-38 - Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Coorte 2021/2022

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in LINGUE STRANIERE PER L'IMPRESA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 04/05/2021
 - ii. Commissione Paritetica: 05/05/2021
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 06/05/2021

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperto di mediazione linguistica nell'impresa e nella cooperazione internazionale

• Funzione in un contesto di lavoro

Mediatori in grado di interpretare discorsi da una lingua ad un'altra in convegni, trattative o in altre occasioni, assicurando che siano trasmessi il corretto significato e le intenzioni comunicative del discorso originale. Traduttori specialisti in grado di rendere in modo corretto il significato di testi legali, scientifici, techno-operativi e istituzionali sulla base di una ottima comprensione della fraseologia, della terminologia e del contesto socio-culturale di origine.

• Competenze associate alla funzione

- Traduttore di testi specialistici - Interprete consecutivo - Mediatore

- **Sbocchi occupazionali**

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in "Lingue straniere per l'Impresa e la Cooperazione internazionale" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: a) relazioni internazionali presso aziende italiane e straniere operanti in territorio nazionale, Camere di Commercio italiane e straniere presenti in territorio nazionale, nella pubblica amministrazione, nelle strutture del volontariato e negli enti locali; b) enti e istituzioni di ricerca avanzata sui linguaggi e sulle lingue, nell'ambito della selezione, elaborazione, presentazione e gestione dell'informazione; c) imprese private, statali e ministeri sia come traduttori tecnici, sia come interpreti di conferenza.

- Tra i suoi obiettivi strategici il CdS LM38 intende inoltre promuovere lo sviluppo di relazioni scientifico-culturali, con esiti volti a favorire prospettive professionali per gli studenti del Corso, nell'area dell'Adriatico fra le due sponde, occidentale ed orientale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in "Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale" (LM38) si prefigge l'obiettivo di fornire una approfondita competenza in due lingue straniere moderne, oltre all'italiano, unitamente a solide competenze sociolinguistiche e ad adeguate conoscenze nel campo economico-giuridico e nel quadro storico-geografico.

* possedere un'elevata competenza attiva e passiva di due lingue: almeno il livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue. Una delle due lingue deve obbligatoriamente essere europea. Deve altresì conoscere in modo approfondito le problematiche storiche e sociali delle aree geopolitiche delle lingue prescelte;

* avere acquisito competenze sia teoriche che pratiche dei processi sociolinguistici e dei collegamenti tra lingua, società e comunicazione, in modo da saper padroneggiare i codici comunicativi tipici delle relazioni interculturali.

* possedere conoscenze adeguate in campo sociale, giuridico ed economico tali da metterli in grado di muoversi con efficacia negli ambiti della cooperazione internazionale, del commercio e del diritto internazionali, così come della comunicazione transnazionale aziendale e istituzionale .

* essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici e telematici;

* essere in grado di applicare le competenze acquisite in stages e tirocini presso enti pubblici e privati negli ambiti di riferimento.

Il percorso di formazione si sviluppa in due anni e prevede il conseguimento di 120 CFU in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli stages e tirocini e della prova finale. La frequenza alle lezioni frontali e alle altre forme di attività didattica impartite e vivamente consigliata soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Altresì sono vivamente consigliate le attività didattiche di supporto dei Collaboratori Esperti Linguistici.

Gli esami di lingua sono propedeutici, ovvero non è possibile sostenere la seconda annualità se non si è già superata la prima.

Oltre alle Attività Caratterizzanti la classe (B), il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (D) e per le Altre Attività Formative (F), nonché le lingue tra le quali lo studente può scegliere (LINGUA A, LINGUA B).

L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in "Crediti Formativi Universitari" (CFU). Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali 1/4 è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti 3/4 si intendono dedicati allo studio personale.

L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo. Gli insegnamenti hanno carattere semestrale, tranne gli insegnamenti di Lingua A e B che hanno sempre carattere annuale.

L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Le attività denominate "Corsi, stages, tirocini" sono obbligatorie e previste al II anno di corso. Per stage o tirocinio si intende un periodo di formazione e orientamento al lavoro presso un ente o un'azienda convenzionati con il Dipartimento, attivato nell'ottica di un raccordo scuola-lavoro.

Gli studenti possono anche individuare imprese o altre organizzazioni di propria conoscenza o interesse disposte ad accoglierli, previa stipula di una convenzione con il Dipartimento o Corso di Studio.

La durata di uno stage/tirocinio è calcolata in base ai CFU da acquisire previsti dal proprio piano di studi. Tali CFU vengono automaticamente inseriti nella carriera formativa dello studente.

L'organizzazione e il coordinamento di stage e tirocini sono affidati alla Tutor alla Didattica, dott.ssa Lorena Savini, che gestisce anche la valutazione di stagisti e tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

- **AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE (23 CFU)**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati del Corso di laurea magistrale LM38 dovranno dimostrare di aver acquisito:

- approfondita conoscenza nel campo dell'analisi linguistica e delle dinamiche della comunicazione interlinguistica e interculturale, grazie al supporto della Linguistica (L-LIN/01) e della Logica e Filosofia della scienza (M-FIL/02);

- capacita di utilizzare gli strumenti informatici nella comunicazione interlinguistica e interculturale (INF/01);

- conoscenze e abilità nel campo della ricerca terminologico-terminografica, dei "corpora" e dei glossari elettronici a livello di microlingue, corredati dalle attività a scelta dello studente proposte. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere ed esami finali scritti e/o orali, sulla base delle specificità di ogni insegnamento.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati della LM38 hanno acquisito capacita argomentativa, correttezza metodologica e competenza avanzata nell'analisi linguistica della comunicazione scritta e orale nelle sue varie forme, nell'analisi linguistica contrastiva e nella riflessione metalinguistica. Sono altresì in grado di utilizzare strumenti informatici specifici per le discipline linguistico-umanistiche.

• **AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUE MODERNE (38 CFU)**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Il Corso di laurea magistrale in "Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale" (LM38) prevede l'acquisizione di elevate competenze, sia nello scritto sia nell'orale, in due lingue straniere, una delle quali necessariamente europea, tra le seguenti: arabo, cinese, francese, inglese, russo, serbo-croato, spagnolo, tedesco.

Il laureato possiede:

- approfondite competenze nell'uso degli strumenti bibliografici più aggiornati;
- conoscenze dei codici linguistici e culturali relativi alle due lingue studiate, e capacita di contestualizzarli all'interno delle situazioni comunicative;
- rigorosa e solida acquisizione di conoscenze e capacita negli studi linguistici (linguaggi settoriali) e traduttologici (traduzione specializzata) delle due lingue di studio.

Il conseguimento di tali obiettivi avviene attraverso la frequenza di lezioni frontali e seminariali attuate anche con il supporto dei laboratori linguistici del CLA e di altri mezzi multimediali, attraverso lo scambio con i parlanti nativi, le esercitazioni degli esperti linguistici e lo studio individuale. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere ed esami finali scritti e orali, sulla base delle specificità di ogni insegnamento.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in LM38 sono in grado di comprendere un'ampia gamma di testi scritti e discorsi orali complessi nelle due lingue straniere e in italiano. Sono in grado di applicare le conoscenze, le abilità e gli strumenti teorici e metodologici acquisiti per risolvere problemi e/o difficoltà connessi a tematiche nuove e non familiari inserite in contesti interdisciplinari, interculturali, internazionali con particolare attenzione agli ambiti dell'impresa e della cooperazione internazionale.

• **Area Generica**

◦ **Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno dimostrare di avere ampliato e consolidato conoscenze linguistico-culturali

adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studi magistrali.

Dovranno inoltre dimostrare di aver approfondito competenze anche nell'uso degli strumenti bibliografici più aggiornati, di conoscere gli sviluppi della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi, mostrando sicure capacità di elaborare e applicare idee originali.

Nello specifico, essi dovranno dimostrare:

- Rigorosa e solida acquisizione di conoscenze e capacità negli studi linguistici (linguaggi settoriali) e traduttologici (traduzione specializzata) delle lingue A e B;
- Approfondita conoscenza della cultura letteraria, linguistica, sociolinguistica, storico-geografica, economica e del diritto pubblico comparato;
- Approfondita conoscenza e abilità nel campo della ricerca terminologico-terminografica, dei "corpora" e dei glossari elettronici a livello di microlingue;
- Rigorosa conoscenza della cultura e delle istituzioni dei paesi di cui alla lingua A e B.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà effettuato dalle consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare (esami orali e/o scritti), nonché attraverso la stesura della tesi, richiesta come prova conclusiva. L'acquisizione del livello C1 delle due lingue viene accertata contestualmente all'esame di lingua del secondo anno.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno dimostrare spiccata capacità di applicare con attitudine professionale le conoscenze acquisite per affrontare le problematiche dell'integrazione culturale, sociale e giuridico-economica, in Italia e in un più ampio contesto europeo e internazionale.

In particolare, saranno in grado di:

- applicare le conoscenze, le abilità e gli strumenti teorici e metodologici acquisiti per risolvere problemi e/o difficoltà connessi a tematiche nuove e non familiari inserite in contesti interdisciplinari, interculturali, internazionali;
- utilizzare abilità informatiche di base (sistemi operativi, word processing, fogli elettronici, utilizzazione di basi di dati, uso di internet);
- gestire informazioni, comprese quelle reperibili attraverso diligenti ricerche on line;
- utilizzare le tecniche di comunicazione negli ambiti aziendali, istituzionali, di cooperazione allo sviluppo con interlocutori di diversa provenienza.

• **AREA DI APPRENDIMENTO: SCIENZE ECONOMICO-GIURIDICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE (14 CFU)**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari, riuniti in quest'area prevedono due percorsi possibili, articolati sui due anni di studio: l'uno di tipo giuridico (IUS/14-IUS/13), l'altro di natura economica (SECS/P01-SECS/P02). I due percorsi, unitamente agli insegnamenti di discipline storiche (M-STO/02 e M-STO/04) e di Geografia (M-GGR/01), sono finalizzati a fornire allo studente competenze interdisciplinari di carattere giuridico-economico nel contesto geo-storico, necessarie ad orientarsi ed inserirsi nel mondo della cooperazione internazionale, del diritto europeo e internazionale, dei processi della globalizzazione sociale ed economica, del commercio mondiale.

I risultati di apprendimento risultano verificati attraverso prove in itinere ed esami finali scritti e/o orali, sulla base delle specificità di ogni insegnamento.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati possiedono capacità di applicare le conoscenze acquisite di ambito economico, giuridico, storico-geografico nell'affrontare le problematiche dell'integrazione culturale, sociale ed economica in Italia e in un più ampio contesto europeo e internazionale; utilizzare le tecniche di comunicazione negli ambiti aziendali, istituzionali, di cooperazione allo sviluppo con interlocutori di diversa provenienza. Sono in grado di mediare dinamiche interculturali e di elevata complessità in una dimensione transnazionale.

Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento

• **Autonomia di giudizio**

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio e di saper gestire problematiche complesse anche sulla base di informazioni limitate e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita alle implicazioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con il proprio ambito di riferimento.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di raccogliere e interpretare testi altamente specialistici e di tradurre tipologie testuali (lingua e traduzione delle lingue A e B).
- Capacità di formulare problemi analitici, idee e soluzioni autonome.
- Capacità di esprimere giudizi che includano la riflessione su importanti questioni sociali, scientifiche ed etiche.
- Capacità di affrontare ambiti di lavoro e tematiche diverse; capacità di reperire e vagliare fonti di informazione, dati, letteratura linguistico-culturale, storica e geografica.

• **Abilità comunicative**

I laureati del Corso di laurea magistrale LM38 dovranno saper argomentare e comunicare in maniera chiara ed efficace, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti sia di non specialisti.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di comunicare, oralmente e per iscritto sulla base di tipologie testuali mirate, informazioni, idee, questioni presso interlocutori specialisti e non specialisti.
- Capacità di tradurre e di affrontare l'analisi critica di testi specialistici (nelle lingue A e B dall'italiano, e in italiano dalle lingue A e B).
- Capacità di comunicare, in forma scritta e orale, nella propria lingua e nelle lingue A e B nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali (transazione commerciale).
- Capacità di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione.
- Capacità di elaborare e presentare dati sperimentali con l'ausilio di sistemi multimediali.

• **Capacità di apprendimento**

I laureati del Corso di laurea magistrale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate abilità e metodologia di apprendimento, in modo da poter sviluppare in maniera autonoma l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi.

In particolare:

- avere pienamente sviluppato le quattro abilità linguistiche e raggiunto una competenza traduttiva nelle lingue A e B di testi fortemente specialistici dell'ambito di riferimento del corso.

- Avere acquisito un metodo di studio, capacità di lavorare per obiettivi, di lavoro autonomo e di gruppo.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al CdS LM38 tutti gli studenti in possesso di diploma di laurea di I livello: Corso di Laurea in 'Lingue e Letterature Straniere' (L-11) e Corso di Laurea in 'Mediazione linguistica e comunicazione interculturale' (L-12).

Modalità di ammissione

AMMISSIONE e verifica delle conoscenze richieste per l'accesso:

Sono ammessi al corso di LM in Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale i laureati delle classi L-11 e L-12 (ex-DM 270), delle classi 3 e 11 (ex-DM 509), delle lauree quadriennali in Lingue e Letterature straniere (moderne) e gli studenti in possesso di lauree conseguite presso università straniere, la cui carriera attesti lo studio articolato su un triennio di due tra le lingue attivate nel Corso di laurea magistrale LM38 (avendo acquisito un totale minimo di 26 CFU per ciascuna lingua). In ogni caso il Consiglio del CdS si riserva di valutare la congruità delle competenze acquisite per ogni singola richiesta.

Sono ammessi inoltre i laureati di altre classi (del nuovo ordinamento ex-DM 270, di quello pre-vigente ex-DM 509, delle vecchie lauree quadriennali e di Università estere), che abbiano acquisito almeno 26 CFU nel settore della prima lingua, 26 CFU della seconda lingua, tra le seguenti attivate nel corso di studio:

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

L-LIN/21 SLAVISTICA

L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA

L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-LIN/01 e affini;

Almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-STO/02 o M-STO/04 o M-GGR/01 e affini;

Almeno 12 CFU per ciascuna letteratura relativa alle due lingue scelte;

Almeno 6 CFU di INF/01 e affini.

I candidati che non siano in possesso di tali requisiti, possono acquisire i CFU mancanti presso i corsi di studio L11 e L12 del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università di Chieti-Pescara prima di sostenere gli esami del Corso LM38. L'accertamento dell'acquisizione dei CFU mancanti avverrà attraverso una prova orale o scritta e non è prevista attribuzione di voto. In alternativa i crediti mancanti possono essere conseguiti tramite iscrizione a corsi singoli presso l'Ateneo "d'Annunzio" o in altre Università legalmente riconosciute e con il superamento dei relativi esami. Il Consiglio del Corso di Studio si riserva comunque di verificare volta per volta ogni singolo caso.

Gli studenti stranieri che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia dovranno attestare con apposita certificazione, o dimostrare superando un'apposita prova, di possedere competenze di lingua italiana a livello B2.

Nel caso di laurea conseguita all'estero, gli studenti sono tenuti a portare, oltre alla dichiarazione di valore, il piano di studi con i programmi degli insegnamenti, tradotti e legalizzati.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
LINGUA E TRADUZIONE ARABA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-OR/12	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE CINESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-OR/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
GEOGRAFIA DEL TURISMO I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-GGR/01	Primo Semestre
GLOTTOLOGIA I	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/01	Primo Semestre
STORIA DEL MEDITERRANEO	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/02	Primo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI DI LINGUA ARABA I	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-OR/12	Primo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI - LINGUA SPAGNOLA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/05	Primo Semestre

CULTURA E ISTITUZIONI DI LINGUA ARABA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-OR/12	Primo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA SPAGNOLA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/05	Primo Semestre
GEOGRAFIA DEL TURISMO	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-GGR/01	Primo Semestre
STORIA DEL MEDITERRANEO	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-STO/02	Primo Semestre
TEORIA DEL CINEMA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-ART/06	Primo Semestre
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/14	Secondo Semestre
ECONOMIA POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/01	Secondo Semestre
SOCIOLINGUISTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/01	Secondo Semestre
STORIA CONTEMPORANEA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA CINESE	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-OR/21	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI -LINGUA FRANCESE	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/03	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI - LINGUA INGLESE	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI - LINGUA RUSSA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/21	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI - LINGUA SERBO-CROATA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/21	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI - LINGUA TEDESCA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/13	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA CINESE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-OR/21	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA FRANCESE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/03	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/10	Secondo Semestre

CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA RUSSA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/21	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA SERBA E CROATA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/21	Secondo Semestre
CULTURA E ISTITUZIONI LINGUA TEDESCA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURA ARABA I	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-OR/12	Secondo Semestre
LETTERATURA CINESE I	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-OR/21	Secondo Semestre
STORIA CONTEMPORANEA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-STO/04	Secondo Semestre
2 ANNO					
LINGUA E TRADUZIONE ARABA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-OR/12	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE CINESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-OR/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE SERBO-CROATA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
CORSI, TIROCINI E STAGES	4	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
INFORMATICA PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	INF/01	Primo Semestre
LINGUISTICA ITALIANA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/12	Primo Semestre
POLITICA ECONOMICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/02	Primo Semestre

LOGICA E LINGUAGGIO	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
DIRITTO INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/13	Secondo Semestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il percorso di formazione si sviluppa in due anni e prevede il conseguimento di 120 CFU in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli stages e tirocini e della prova finale. La frequenza alle lezioni frontali e alle altre forme di attività didattica impartite è vivamente consigliata soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Altresì sono vivamente consigliate le attività didattiche di supporto dei Collaboratori Esperti Linguistici. Le esercitazioni dei CEL/Lettori, inclusa la verifica finale al termine dei loro corsi, sono un supporto fondamentale all'insegnamento delle lingue.

Gli esami di lingua sono propedeutici, ovvero non è possibile sostenere la seconda annualità se non si è già superata la prima. Oltre alle Attività Caratterizzanti la classe (B), il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (D) e per le Altre Attività Formative (F), nonché le lingue tra le quali lo studente può scegliere (LINGUA A, LINGUA B). L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in Crediti Formativi Universitari (CFU). Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali $\frac{1}{4}$ è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti $\frac{3}{4}$ si intendono dedicati allo studio personale. L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo. Gli insegnamenti hanno carattere semestrale, tranne gli insegnamenti di Lingua A e B che hanno sempre carattere annuale. L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Per quanto riguarda gli esami a scelta dello studente (TAF D), oltre agli insegnamenti presenti nei Corsi di Studio di Ateneo coerenti con il percorso di formazione del CdS LM38, il Consiglio del Corso di Studio propone per l'a.a. 2021-22 i seguenti insegnamenti: Letteratura araba SSD L-OR/12, 9 CFU, Letteratura cinese SSD L-OR/21, 9 CFU, Teoria del Cinema SSD L-ART/06, 9 CFU. Le attività denominate "Corsi, stages, tirocini" sono obbligatorie e previste al II anno di corso. Per stage o tirocinio si intende un periodo di formazione e orientamento al lavoro presso un ente o un'azienda convenzionati con il Dipartimento, attivato nell'ottica di un raccordo scuola-lavoro. Gli studenti possono anche individuare imprese o altre organizzazioni di propria conoscenza o interesse disposte ad accoglierli, previa stipula di una convenzione con il Dipartimento o Corso di Studio. La durata di uno stage/tirocinio è calcolata in base ai CFU da acquisire previsti dal proprio piano di studi. Tali CFU vengono automaticamente inseriti nella carriera formativa dello studente. L'organizzazione e il coordinamento di stage e tirocini sono affidati al Tutor alla Didattica, che gestisce anche la valutazione di stagisti e tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

Descrizione dei metodi di accertamento

Gli esami di profitto consistono in una prova, scritta e/o orale, e possono essere preceduti da valutazioni in itinere. Come da Regolamento Didattico di Ateneo, l'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di voto e non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente. Allo studente è consentito di ritirarsi dalla prova d'esame (sia scritta che orale); egli ha altresì la possibilità di rifiutare il voto espresso dal docente. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Come da articolo 34, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, i componenti diversi dal Presidente possono essere altri professori e/o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori culturalmente affini o, in caso di necessità, cultori della materia nominati ai sensi dell'art. 31 del medesimo Regolamento. Ove ve ne sia necessità, il Presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni, come da Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 34 comma 4. Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (in itinere e finali) con giudizio idoneo/non idoneo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per quanto riguarda l'iscrizione al primo anno di corso valgono gli stessi requisiti indicati per l'ammissione al corso di studio. Per l'ammissione al secondo anno lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il CdS, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU previsti per il primo anno più uno e deve rispettare le propedeuticità della classe. Inoltre, nel caso lo studente abbia conseguito CFU in discipline che hanno affinità rispetto a quelle richieste dal CdS, i requisiti si intendono soddisfatti. Se invece i CFU sono stati conseguiti in discipline che non hanno affinità, il curriculum verrà vagliato dal Consiglio di CdS. Certificazioni linguistiche di livello B2 (e oltre), se conseguite non anteriormente al quinto anno dalla loro presentazione, sono riconosciute all'interno della TAF F come "corsi, stage e tirocini" valutate per 4 CFU. Per tutti gli altri riconoscimenti di CFU il Consiglio di CdS si riserva di valutare ogni singolo caso.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Iscrizione ad anni successivi

Per l'ammissione al secondo anno lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il CdS, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU previsti per il primo anno più uno e deve rispettare le propedeuticità della classe. Inoltre, nel caso lo studente abbia conseguito CFU in discipline che hanno affinità rispetto a quelle richieste dal CdS, i requisiti si intendono soddisfatti. Se invece i CFU sono stati conseguiti in discipline che non hanno affinità, il curriculum verrà vagliato dal Consiglio di CdS.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella elaborazione e discussione di un testo di non meno di 120 cartelle (ognuna come minimo di 2000 caratteri), redatto sotto la guida di un docente incardinato nel Dipartimento, scritto in lingua italiana, eventualmente anche in lingua straniera, e che verta su una tematica coerente con gli ambiti oggetto di studio nel biennio magistrale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale, obbligatoria per il Corso di Studio, corrisponde a 18 cfu. Lo studente è ammesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica almeno pari al livello C1 del QCER in entrambe le lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua del II anno di corso, i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello C1.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (minimo 120 cartelle, ognuna di 2.000 battute, spazi inclusi) su un argomento relativo a uno degli ambiti disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea. La scelta dell'argomento, coerente con gli obiettivi formativi del Corso stesso, deve essere concordata con un docente che insegna una disciplina di cui il candidato ha sostenuto almeno un esame durante il biennio e che svolgerà la funzione di relatore. La tesi sarà redatta sotto la supervisione del relatore e di un correlatore.

Le commissioni giudicatrici valutano il candidato tenendo conto dell'intero percorso di studi e dello svolgimento della prova finale. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei. Le Commissioni dispongono di 110 (centodieci) punti; qualora il voto finale sia centodieci, accertata la rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode. Lo svolgimento degli esami di laurea è pubblico e così è pure l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le Commissioni giudicatrici per la valutazione degli esami finali di laurea sono nominate dal Direttore del Dipartimento, che fissa il calendario dei lavori. Le Commissioni, composte a maggioranza da professori di ruolo dell'Ateneo, sono costituite da non meno di sette componenti, compreso il Presidente, il Relatore e il Correlatore. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

Nell'attribuzione dei punteggi la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai voti acquisiti dallo studente negli esami di profitto. A tale media ponderata si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque), che tiene conto dell'ampiezza dell'elaborato, della precisione della scrittura e dell'analisi, dell'efficacia argomentativa e/o traduttiva. Inoltre, è prevista l'attribuzione dei seguenti punteggi aggiuntivi: 1 punto per studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso; 1 punto per studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale; 1 punto per studenti che abbiano conseguito tre o più lodi nel proprio percorso formativo nell'ambito del CdS.

Il Consiglio di Corso di Studio, in accordo con il relatore, si riserva la possibilità di valutare l'ammissibilità di un elaborato finale redatto in una lingua diversa dall'italiano, sia pure accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura organizzativa del Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne

Presidente del CdS LM38: prof. Marco Trotta

Organo collegiale di gestione del CdS: Consiglio di Corso di Studio, composto da docenti affidatari di insegnamenti e da rappresentanti degli studenti.

Docenti di riferimento: COLANGELO Lara, DIANA Elvira, FERRO Maria Chiara, LAZAREVIC Persida, LETO Maria Rita, PALADIN Nicola, PERTA Carmela, PICCIONI Sara, SASSO Eleonora, TROTTA Marco.

Gruppo di gestione AQ: Maria Rita Leto, Michael Demeter Ikonomu, Carmela Perta, Sara Piccioni, Eleonora Sasso, Lorena Savini (personale Cineca), Lorenzo Buonvivere (rappresentante degli studenti). Tutor: Lara Colangelo e studenti tutor (Giovanna Antonelli; Alessia Guerriero). Attività di orientamento e tutorato vengono svolte nel corso di tutto l'anno dal Tutor alla didattica, dott.ssa Lorena Savini.

Sede del corso: V.le Pindaro 42 - 65127 Pescara

Rappresentante degli Studenti: Lorenzo Buonvivere.

Funzionamento del Corso di Studio

Il Presidente del CdS, Prof. Marco Trotta, coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti, avvalendosi del membro docente rappresentante la classe LM38 nella Commissione Paritetica, Prof.ssa Sara Bani, e della commissione AQ. La Commissione Paritetica di Dipartimento, presieduta dalla Prof.ssa Mariapia D'Angelo, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità valuta periodicamente le attività del Corso di Studio nei suoi diversi ambiti: infrastrutture (aule e laboratori) e loro miglioramento, opinione degli studenti sull'attività didattica, analisi del risultato delle conoscenze e delle abilità apprese. Il gruppo AQ effettua un'attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza da segnalare nell'ambito del CdS. Questa attività è indirizzata alla progettazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e all'attuazione di piani di miglioramento da proporre al Consiglio del CdS.

Art. 11

Studenti part-time

Studenti part-time

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche

previste dal Corso di Studio di loro interesse e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Corso di Studio LM38 per un anno full-time (60 CFU). Per quanto concerne il CdS LM38, la ripartizione dovrà essere effettuata a partire da un minimo di 30 CFU. L'iscrizione a tempo parziale consente l'accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti, nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità. Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo. In deroga a quanto stabilito al secondo comma dell'art. 3, ed esclusivamente per coloro che si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale (non a ciclo unico) avendo conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente, è consentita la seguente modalità d'iscrizione, a condizione che tale percorso sia previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Studio e che lo studente richieda personalmente in Segreteria l'iscrizione full time al II anno. Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi in qualità di fuoricorso. Richieste di un percorso part time diverso saranno valutate dal Consiglio di CdS.